

«Serve più attenzione dal governo»

INTERVISTA

MARCO GAY

«L'innovazione traina il Pil ma in manovra c'è un impegno inadeguato»

ROMA

«Per quelle che sono ormai le nostre nuove materie prime, mi sarei aspettato più attenzione nella manovra finanziaria». **Marco Gay**, presidente di Anitec-Assinform, analizza le prospettive del settore alla luce della crescita degli ultimi anni. «Il digitale registra crescite tendenziali pari al doppio del Pil del Paese. Vuol dire che il nostro settore è un acceleratore dello sviluppo per tutte le altre industrie, come insegnano i processi 4.0». Di qui la sensazione che questo contributo sia stato finora sottovalutato. «A quanto si può leggere dalle anticipazioni di questi giorni, su una manovra di 37 miliardi ce ne sarebbero non più di 4 riservati a una crescita basata sull'innovazione, la ricerca, industria 4.0. Mi preoccupa vedere che c'è una certa disattenzione per un abilitatore strategico di sviluppo come il digitale».

Per Gay le nuove tecnologie, che al trend attuale entro il 2020

dovrebbero portare il mercato del digitale verso la soglia dei 75 miliardi di euro, vanno considerate a tutti gli effetti «le nuove materie prime che abbiamo a disposizione. È grazie a loro, all'innovazione che innescano, che l'Italia può sperare di entrare in una nuova tradizione industriale».

Le incoraggianti proiezioni del so medio di crescita del 2,7% fino al 2020 - si basano sull'ipotesi di una conferma senza riduzioni del piano governativo Impresa 4.0. Uno scenario che però, stando almeno alle bozze della legge di bilancio, sembra di difficile realizzazione. «Sempre in base alle informazioni fin qui circolate - precisa Gay - vediamo ad esempio un ridimensionamento per il credito di imposta per la ricerca. E non leggiamo la conferma del credito di imposta per la formazione 4.0. Ecco, sarebbe davvero un errore rinunciare a una policy per lo sviluppo delle nuove competenze. Sembra che stiano emergendo contorni elettoralistici per privilegiare altre misure. Ma in questo modo viene meno una visione di sviluppo coerente per l'economia, che passi per la creazione di offerta di lavoro ed interventi che non lascino indietro nessuno, dalla startup alla grande azienda».

— **C.Fo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARCO GAY
Presidente
di **Anitec-**
Assinform

